

**PROTOCOLLO DI INTESA A SOSTEGNO DEL MODELLO “SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE”
PER IMPLEMENTARE BUONE PRATICHE E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE
NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO**

TRA

Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, Codice Fiscale 02481970206, con sede legale in Mantova, via dei Toscani 1, rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi;

E

Ministero dell’istruzione e del merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio VI Ambito Territoriale di Cremona, Codice Fiscale 80006520193, con sede legale in Cremona, Via Milano 24, rappresentato per la firma della presente Intesa dal Dirigente delegato, Dott.ssa Filomena Bianco;

Ministero dell’istruzione e del merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio IX Ambito Territoriale di Mantova, Codice Fiscale 80185250588, con sede legale in Mantova, Via Cocastelli 15, rappresentato per la firma della presente Intesa dal Dirigente, Dott.ssa Filomena Bianco.

PREMESSO CHE

- la L.R. 6 agosto 2007, n. 19, “*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*”, prevede (Art. 1) che la Regione concorra, nell’ambito del sistema di istruzione, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita e che spetta alla Regione la programmazione di azioni per l’educazione alla salute (Art.7.2);
- la L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 “*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*”, che all’art. 2 prevede (...) la promozione della partecipazione consapevole e responsabile dei cittadini e delle comunità nei confronti dei corretti stili di vita e nei percorsi di prevenzione e all’art. 4bis) (...) la pianificazione della prevenzione anche mediante processi di promozione della salute che attivino il ruolo delle politiche non sanitarie;
- il Ministero dell’Istruzione e del Merito, già Ministero dell’Università e della Ricerca, e Ministero della Salute hanno condiviso il documento “*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute*”, di cui all’Accordo Stato-Regioni del 17.01.2019, il quale afferma l’importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema Sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell’“*Approccio Scolastico Globale*” raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all’Intesa Stato-Regioni del 06.08.2020, declinato a livello lombardo nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DGR n. 2395 del 15 febbraio 2022) ha inserito, tra i Programmi Predefiniti, il Programma PP1 “*Scuole che Promuovono Salute*”, da realizzarsi anche attraverso Accordi tra Regione e MIM – USR per la Lombardia finalizzati alla governance integrata e allo sviluppo del Modello di cui al documento “*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute*”, sopra richiamato, nonché attraverso l’attivazione di “*partnership/alleanze con la scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all’interno delle attività curriculari, orientati all’empowerment individuale*”;
- Regione Lombardia e MIM – USR per la Lombardia - hanno avviato una collaborazione intersettoriale che ha portato alla condivisione del “*Modello di Scuola che Promuove Salute - Lombardia*” (di cui alla Intesa del 14.07.2011), che si basa sull’“*Approccio Scolastico Globale*” raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, e che tale collaborazione intersettoriale ha portato alla nascita e allo sviluppo della “*Rete delle Scuole che Promuovono Salute -SPS Lombardia*” (DGR 3461/2012, “*Accordo di Rete 2012*” Prot. n. 3025 del 12.06.2012 Scuola Capofila regionale Rete SPS, “*Accordo di Rete 2019*” Prot. 4403 del 5.06.2019 Scuola Capofila Regionale);
- Regione Lombardia, per lo sviluppo della “*Rete delle Scuole che Promuovono Salute - SPS Lombardia*”, anche in relazione alla rappresentanza della stessa in seno al network “*School for Health in Europe Foundation (SHE)*”, promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e supportato dalla Commissione

Europea, si avvale del supporto scientifico del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca (DGR 3519/2020);

- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura (DCR n. 42 del 20/06/2023) individua, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2.3.10 - Potenziare gli interventi di prevenzione; l'implementazione della Rete SPS al fine di promuovere la salute (alimentazione, attività fisica, prevenzione dell'utilizzo del tabacco) e di prevenire le dipendenze (droghe, Gioco d'Azzardo Patologico);
- Il Decreto Ministeriale n. 77 del 23.05.2022 "Regolamenti recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale".

RICHIAMATI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il D.Lgs. n. 112 del 31 maggio 1998 ha previsto il trasferimento dallo Stato agli Enti Locali di alcune importanti competenze, tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche che individua le funzioni ad esse trasferite e provvede alla ricognizione delle disposizioni di legge abrogate in materia;
- la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la L.R. n. 23 dell'11/08/2015 recante "Evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo" ha disposto la costituzione delle nuove Agenzie in luogo delle ex ASL;
- la Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le relative Linee Guida;
- la DGR. n. 343 del 22 maggio 2023, con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni Scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di Accordi, Protocolli e Convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, ed istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;
- la DGR n. 1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 (Regole 2024)", che fornisce anche alle ASST indicazioni per la progettazione condivisa e la realizzazione dei programmi del Piano Regionale di Prevenzione volto alla promozione di stili di vita e di ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle cronicità anche nel setting scuola;
- la Deliberazione XII/1518 del 13.12.2023 "Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027. Approvazione della proposta da trasmettere al consiglio regionale";
- il Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità sottoscritto tra la Prefettura di Milano, Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- il Protocollo d'Intesa "Scuola spazio di legalità" finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/902), a bullismo e cyberbullismo (L. 71/2017), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015) sottoscritto tra la Prefettura di Cremona, l'ATS della Val Padana e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona;
- il Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/902), a bullismo e cyberbullismo (L. 71/2017), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della

legalità (LR 17/2015) sottoscritto tra la Prefettura di Mantova, l'ATS della Val Padana e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova;

- il Decreto n. 510 del 03.08.2023 "Preso d'atto della validazione del Piano di Azione Territoriale per il contrasto del disagio minorile di ATS della Val Padana, in attuazione della D.G.R. n.7499 del 15/12/2022";
- la Delibera dell'ATS della Val Padana n. 65 del 28/02/2024 "Approvazione del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute per l'anno 2024".

CONSIDERATO CHE

- la promozione della salute *"non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere. (...) "* (The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986). Un'azione efficace rende quindi necessaria una visione comune tra soggetti diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, organizzativa, sociale, economica;
- la Scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:
 - ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.);
 - ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.);
 - ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibiti alla attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi, etc.);
 - ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti, etc. -, loro qualità, etc.);
- la letteratura internazionale in tema di evidenze di efficacia (OMS) afferma che la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute (in passato considerata attività esclusiva del settore sanitario attraverso interventi di educazione sanitaria) richiede un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche interagiscono sui vari determinanti di salute;
- tale approccio trova conferma anche nelle specifiche riferite al contesto scolastico ("Better- Schools Through Health: the Third European Conference on Health Promoting Schools", 2009 "Promuovere la salute nelle scuole. dall'evidenza all'azione." International Union for Health Promotion and Education, 2010), ed è assunto dal network europeo "SHE - School for Health in Europe".

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'implementazione del Modello e la costituzione della Rete SPS Lombardia è avvenuta tramite un processo di adattamento alle caratteristiche, alle risorse e ai vincoli del contesto locale, utilizzando il modello REP (*Replicating Effective Programs*), centrato sulla ricerca e analisi di programmi/interventi efficaci e sulla verifica della loro replicabilità in contesti differenti. Questi riferimenti, nel PRP 2021-25 hanno caratterizzato il Programma "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia".

Il Programma PP1 - Scuole che Promuovono Salute trova, dunque, fondamento in un complesso percorso di collaborazione intersettoriale che ha visto il SSR e la Scuola:

- definire i contenuti metodologici e organizzativi del Modello della Rete SPS;
- promuovere, con appositi Protocolli a livello locale, l'approccio di Rete quale strumento per il rafforzamento, nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica, della collaborazione fra Istituzioni scolastiche e a livello intersettoriale;
- definire gli elementi curriculari, organizzativi e strategici propri di una "Scuola che Promuove Salute", nonché gli strumenti per la valutazione delle ricadute;
- diffondere e ampliare progressivamente la condivisione del Modello a livello culturale e organizzativo;
- formalizzare l'adesione (2014) al Network europeo "School for Health in Europe Foundation (SHE)" promosso dall'OMS e sostenuto dalla CE, avvalendosi del supporto scientifico e metodologico del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca (dgr XI/3510/2020);
- adattare via via l'assetto organizzativo della Rete SPS Lombardia, con un'attenzione specifica a mandati obiettivi degli attori a livello territoriale (DGR 3736/2020);
- definire, adattare e diffondere programmi evidence-based e buone pratiche che possano essere utilizzati dalle scuole per lavorare sulle componenti del Modello.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Intesa.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

La presente Intesa è conclusa, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., nella cornice programmatica e strategica del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, con particolare riferimento ad Azioni e Obiettivi fissati dal PP1 "Scuola che Promuove salute", per:

- favorire il Modello della Scuola che Promuove Salute quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- consolidare le forme e i dispositivi organizzativi intersettoriali a livello locale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- definire e diffondere politiche educative, programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- favorire l'implementazione della "Rete di Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia".

Art. 3 - Modalità di attuazione

Nell'ambito della presente Intesa, le Parti concorrono al raggiungimento dell'obiettivo svolgendo, rispettivamente, quanto indicato nei seguenti commi.

LE PARTI CONDIVIDONO

I contenuti del documento "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute", ed in particolare che:

- la "Scuola lombarda che promuove salute" assume titolarità nel governo dei processi di salute, e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi, che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche;
- la "Scuola lombarda che promuove salute" interpreta in modo completo la propria mission formativa; la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum, elaborato nell'ambito dell'autonomia riservata alle Istituzioni Scolastiche e con riferimento agli Indirizzi regionali;
- la "Scuola lombarda che promuove salute" mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente);
- la "Scuola lombarda che promuove salute":
 - sostiene nell'ambito della determinazione dei curricoli l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze;
 - attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute";
 - pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi;
 - mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate;
 - monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi;
 - attiva il dialogo all'esterno valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento.

La "Scuola lombarda che promuove salute", nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

- Sviluppare le competenze individuali
- Qualificare l'ambiente sociale
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

- Rafforzare la collaborazione comunitaria.

LE PARTI SI IMPEGNANO A

- assumere il "modello lombardo delle scuole che promuovono salute" quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- garantire l'attuazione del PRP 2021-2025 e in particolare del PP1- Scuole che Promuovono Salute;
- consolidare i processi di implementazione delle Reti SPS di Cremona e Mantova con particolare riferimento alle dimensioni preventive e di promozione della salute e favorire l'adesione delle Scuole alla Rete;
- consolidare e, ove necessario, rinnovare le forme e le procedure costitutive dei dispositivi organizzativi intersettoriali a livello locale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- monitorare e contrastare l'impatto delle disuguaglianze di salute sugli studenti;
- realizzare concordemente le azioni necessarie alla messa a sistema della "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute", ed in particolare:
 - definire delle modalità di adesione formale alla Rete da parte delle singole Scuole, con evidenza degli impegni assunti nell'applicazione del "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute" nel loro contesto;
 - formalizzare il set di indicatori che definiscono il riconoscimento di "Scuola che Promuove Salute";
 - diffusione delle best practice e replicabilità su larga scala del modello condiviso;
 - promuovere i programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita salutari attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo;
 - realizzare meeting locali periodici per condividere, valorizzare e disseminare le buone pratiche locali e presentare il grado di sviluppo della Rete valorizzandone gli esiti;
 - finalizzazione delle azioni di gruppi di lavoro già esistenti in merito al tema delle disuguaglianze sociali di salute;
 - elaborare in modo condiviso documenti tecnici e di indirizzo e/o aggiornare quelli già prodotti;
 - definire e diffondere programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico, con particolare attenzione a:
 - la messa a regime dei programmi appropriati e delle buone pratiche (LST Lombardia, Unplugged, Peer education, Pedibus, Protocolli per la gestione di situazioni di rischio in tema di droghe, bullismo/cyberbullismo e disagio, capitolati mensa sana, Mentoring, Policy antifumo, Policy vending salutare, Sviluppo sostenibile, promozione della donazione di sangue, organi e tessuti ecc.), coerentemente ai quattro assi del Modello;
 - la piena applicazione degli Indirizzi per Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientato alla promozione della salute;
 - l'individuazione di "Buone Pratiche" specifiche da adottare in ogni Asse del Modello (consolidamento programmi già in essere e innovazione), a partire dalla integrazione di tutti i programmi educativi scolastici (cittadinanza attiva, cittadinanza digitale, quotidiano in classe, legalità ecc.) e preventivi mirati (ad.es contrasto gioco azzardo, bullismo/cyberbullismo);
 - l'individuazione, in concerto con le Scuole capofila, di specifiche azioni equity oriented mirate alla riduzione del gradiente sociale di salute e di proteggere i gruppi più deboli;
 - la revisione e l'adattamento dei programmi già attivati, alla luce dei criteri di appropriatezza, sostenibilità ed equità;
 - la valorizzazione del patrimonio di BP per la promozione di attività fisica e movimento, anche in relazione agli esiti del progetto WAHPS e al documento "Scuola in Movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello della Scuola che Promuove Salute";
 - l'attivazione di policy intersettoriali per la Salute e la Sostenibilità in sinergia con Rete Scuole Green (per esempio contrasto spreco alimentare, valorizzazione comportamenti pro-sociali quali donazione sangue e organi/tessuti, uso sicuro dei prodotti chimici - materiale didattico REACH/CLP, esposizioni alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche ecc.);

- la formalizzazione di specifiche procedure su tematiche correlate alla salute (es. "Protocollo farmaci") e protocolli per situazioni di emergenza sanitaria;
- la predisposizione, alla luce dell'esperienza emergenziale, di piani e procedure di preparazione e risposta alle emergenze infettive.

Impegni di ATS della Val Padana

L'ATS della Val Padana, nella cornice programmatica del SSR e nell'ambito dell'attuazione del Piano Regionale Prevenzione 2021 - 2025, si impegna a:

- garantire supporto scientifico e metodologico, per quanto di competenza, a tutte le scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova;
- condividere percorsi/offerta rivolti a Dirigenti/Docenti e integrata con i Programmi formativi già attivati in tema di:
 - LST Lombardia primaria e secondaria di primo grado
 - Unplugged Lombardia
 - Educazione tra pari
 - BP per la promozione di attività fisica e movimento, anche in relazione agli esiti del progetto WAHPS e al documento "Scuola in Movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello della Scuola che Promuove Salute"
 - BP per la promozione di una corretta alimentazione e per il monitoraggio dell'offerta delle mense in linea con l.r. 31 del 5/12/08
 - BP nell'ambito scolastico per diffondere la sensibilizzazione, informazione, formazione alla prevenzione e riconoscimento di disturbi e situazioni di disagio (ad es. Disturbi del Comportamento Alimentare, comportamenti di autolesionismo ecc.).
- attuare all'interno della Programmazione preventiva annuale del SSR (Regole, Indirizzi e Obiettivi ai DG ATS/ASST, Piano Integrato Locale di Promozione della Salute ecc.) le indicazioni per promuovere il Modello SPS Lombardia e l'adesione alla Rete da parte delle Istituzioni Scolastiche.

Impegni del

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale di Cremona
e del

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale di Mantova

Gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova si impegnano a promuovere iniziative, in linea con il Modello della Scuola che Promuove Salute e buone pratiche, per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico, rivolte a insegnanti e personale scolastico:

- promuovere, in coerenza con le "Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo," formazioni sul Modello della Scuola che Promuove Salute, politiche educative in tema di promozione della salute e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico rivolte ai docenti e agli educatori neoassunti;
- promuovere momenti informativi rivolti ai Dirigenti Scolastici in ruolo volti alla disseminazione del Modello della Scuola che Promuove Salute e delle buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- supportare la Rete locale delle Scuole che Promuovono Salute nelle procedure di formalizzazione degli Accordi di rete;
- favorire l'integrazione tra la Rete SPS e altre reti di scopo attive nel contesto scolastico locale.

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche alla presente Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della stessa, nonché dei propri compiti istituzionali.

Art. 4 – Risorse

Il presente Protocollo d'Intesa non riveste carattere economico e la relativa attuazione e sottoscrizione non comporta alcun onere per le Parti.

Art. 5 - Durata

- a) Il presente Protocollo d'Intesa avrà decorrenza dalla data di adozione del provvedimento ed avrà durata fino al 31/12/2029;
- b) Previo accordo fra le parti, sarà possibile recedere dal presente Protocollo prima della sua scadenza.

ART. 6 - Trattamento dei dati

Le parti assumono tutte le iniziative e pongono in essere gli adempimenti necessari per garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali e successivi adeguamenti (D.Lgs. 10.8.2018 n. 101) e ss.mm.ii.

Letto, Approvato e sottoscritto.

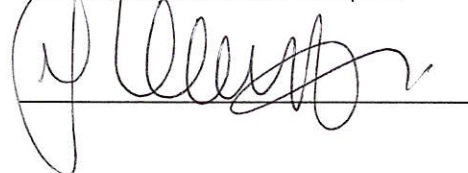
Mantova, 19/01/2024

L'ATS della Val Padana

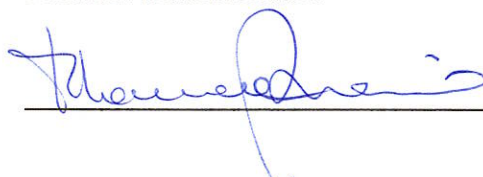
L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ambito Territoriale di Cremona

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ambito Territoriale di Mantova

Il Direttore Generale
Dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi



Il Dirigente delegato – Ufficio VI
Dott.ssa Filomena Bianco



Il Dirigente – Ufficio IX
Dott.ssa Filomena Bianco

